

to la pietosa madre, & in quel giorno sarà grandissimo pianto in Gierusalemme, di più dicono, che parte di esse donne fossero di Galilea, le quali l'haueuano seguito per gran loro deuotione, e per le molte gratie, che riceuute haueuano. Nella lettera C. è la casa del miserabile ricco Epulone, nella quale i cani, animali irrationali, hebbero più pietà, che l'animale rationale, leccando le fetide, e puzzolenti piaghe del mendico, e pouero Lazaro. Luca cap. 16. D. Dinota la casa del Fariseo, nella quale narra Luca al ca. 7. conosciendo Maria Maddalena, che il Salvatore v'era col suddetto Fariseo: *Attulit alabastrum unguenti*. L'atto di questa donna così piena d'humiltà, fede, speranza, e di tanta carità non nacque da altro, eccetto che dalla predicatione di Nostro Signore Giesù Christo, nel che si feruì di quelle parole: *Beati qui audiunt verbum Dei, & custodiunt illud*; & attentamente ruminando quella parola, *verbum*, nell'intelletto, talmente che ne restò illuminata, in virtù del qual lume s'auide del mal'habito, per cui era propinqua all'inferno, e dalla gloria, che gli era promessa molto remota: Del che con sommo contento fatta accorta, non perdendo tempo, di fatto si spogliò del vecchio Adamo, e si vestì del nuouo, cioè di Giesù Christo, spogliandosi non solo de li vitij; ma ancora delli vani, e lasciui vestimenti; vestendosi d'un vile, e penitential vestito: e dato di mano all'alabaastro come di sopra andò, correndo alla Casa del Fariseo non altrimenti, che Cerua ferita al fonte di misericordia; donde riceuè quel tanto, che l'Euangelista dice, il che douea esser sufficiente esempio ad ogni vero, e deuoto penitente. E. insegna, che questa Casa sia stata di Veronica, della qual donna non trouo cosa, che venga detta nè in l'vna, nè in l'altra Sacra Scrittura; eccetto quello, che versa nelle lingue del volgo: nè di ciò mi marauiglio, perche se tutte le cose, che Nostro Signore Giesù Christo fece, & operò, fussero state scritte, i volumi arriuerrebbero in Cielo, oltre che li Euangelisti non accennano l'incontrarsi di Maria Vergine, come nell'altra passata figura si dimostrò: ma molte, & assai cose habbiamo noi per traditione, vna delle quali è di questa donna, la quale, come credo io, hauendolo visto, e sentito predicare in Gierusalemme, conuertire li peccatori illuminar li ciechi, sanar paralitichi, resuscitar morti, e bello, come lo chiama Dauid nel salmo ottantaquattro: *Speciosus forma prae filiis hominum*; e dopo anco sentir cantar in sua gloria li fanciulli de gl'Ebrei, dicendo *Benedictus, qui venit in nomine Domini*; & indi a pochi giorni passar per auanti di lei in quel modo a punto, che Isaia dice a cinquantatre capitoli; *Ecce vidimus eum non habentem speciem neque decorem, aspectus in eo non est*, però tocca dallo Spirito Santo, si commossero tutte le viscere sue a guisa di quella donna, di cui dice Luca al cap. 11. *Extollens quaedam mulier de turba dixit illi, Beatus venter, qui te portauit, & ubera, quae suxisti, &c.* Questa donna non si può dire, che non sia stata lodeuolmente audace; poiche così costantemente

mente si leuò a gridare nel mezzo d'vna sì gran turba, quale io credo, radunata era alla predicatione di Christo la quale impresa de la parola del diuin Verbo fece quell'atto così eroico; Così anco questa armata di Santa Fede, Speranza, e Carità, non curò de Pontefici, nè de Soldati, nè de Cavalieri, nè di qualunque huomo armato, che iui fusse, mà intrepida entrò animosamente nel mezzo di quel rio stuolo porgendo pietosa il candido suo velo di testa all'angoscioso, e semiuiuo suo dolce Signore Christo Giesù, perche con quello rasciugar potesse il pretioso sudore della sua santa, e delicatissima faccia; nel quale rimase come tutti fanno, merauigliosamente impressa la vera effigie del suo santissimo volto, il quale è stupenda reliquia è honoreuolmente hoggi conseruata nella Chiesa di S. Pietro in Roma, e con solenne pompa in certi determinati giorni, si fa mostra di lei con molto contento, e consolatione de' circostanti. G. Porta la quale da Nemias al 3. cap. viene nominata Porta vecchia, & è situata per ponente rispetto al tempio; ma hoggi si chiama Giudiciaria, la quale non per altro è così chiamata, eccetto, che per essere stato consueto a quel luogo contiguo segnato con la lettera F. leggere la sententia a quelli, che per furto, o per omicidio erano condannati alla morte di Croce: come, così anco dicono essere stato fatto a Christo nello stesso luogo medesimamente iettosi la sententia, e di ciò non me ne marauiglio, ne mi pare cosa indecente: poiche per essere l'ultimo passo della Città verso il monte Caluario, doue, per la comodità della Campagna, era iui ragunato il popolo, e per più sodisfatione di essi, quelli scelerati, iniqui, & empi ministri non lassaro cosa di fare; purchè risultasse in obprobrio, e vituperio del Nostro Salvatore.

